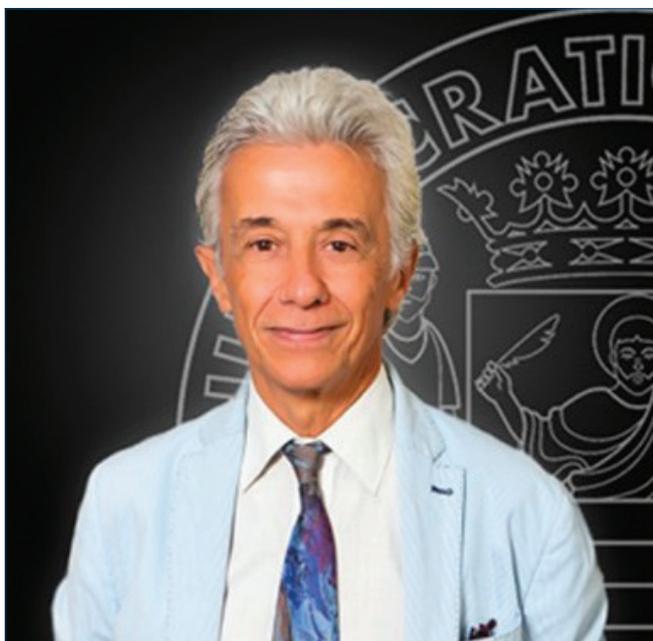




## QUATTROMILA... MA NON BASTA!



**C**ari colleghi,  
è per me un grande onore aver assunto dal primo gennaio la carica di Presidente della Società Chimica Italiana per il triennio 2020-2022 ed è un piacere inviare a tutti i nostri soci un messaggio di saluto attraverso il nostro tradizionale ed importante organo di informazione e cultura *La Chimica e l'Industria*.

In questi ultimi anni, in qualità di Vicepresidente ho collaborato con la Presidente Angela Agostiano, con il precedente Presidente Lello Riccio e con il collega Giorgio Cevasco, nell'ambito del Comitato Esecutivo. Da tale osservatorio privilegiato ho avuto modo di osservare le tante valide iniziative della Sede Centrale, delle Divisioni, delle Sezioni e dei Gruppi Interdivisionali, sostenute dal lavoro e dall'entusiasmo di tanti colleghi. Ho anche ap-

prezzato la vitalità della Società, che emerge anche dall'aumento di iscritti degli ultimi anni (siamo ormai quattromila!) e soprattutto dal fermento di attività del Gruppo Giovani.

Tuttavia, come spesso viene ricordato nelle nostre riunioni di Consiglio Centrale e Assemblee, la chimica non universitaria non è adeguatamente presente nella nostra Società. È opinione diffusa che dobbiamo puntare ad includere nella nostra Società protagonisti della Chimica nazionale che operano presso enti pubblici, aziende, da liberi professionisti o nella Scuola, sempre mantenendo come nostro punto di forza la presenza diffusa nel mondo universitario. A riguardo, sarà opportuno potenziare ed avviare nuove iniziative rivolte alla chimica professionale ed applicata, ad esempio il potenziamento di "Giornate tecnologiche" e "Giornate Professionali", in cui potrebbero essere coinvolte soprattutto le Sezioni. Occorrerà peraltro continuare le azioni volte a potenziare i contatti con Società ed Istituti che si occupano di Chimica, a vario titolo: Federchimica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, Accademia Nazionale dei Lincei, Associazione Italiana degli Ingegneri Chimici (AIDIC), Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole (AIM).

Continua attenzione andrà volta anche al mondo della comunicazione, da cui la Chimica è spesso trattata con sospetto, se non addirittura come costante riferimento negativo. Penso, perciò, che siano necessari degli interventi nel dibattito nazionale con dei *position paper*, rigorosi ed equilibrati, nella cui stesura coinvolgere esperti accademici ed industriali. Un contributo importante a questo proposito potrà essere dato dal nuovo Gruppo

Interdivisionale di Diffusione della Cultura Chimica. Con riferimento a un argomento molto caldo, quale quello delle materie plastiche nell'economia circolare, un'iniziativa congiunta con tra la SCI e l'Accademia dei Lincei, sarà tenuta il 2 ed il 3 aprile a Roma presso la sede dell'Accademia, con il coinvolgimento anche di scienziati ecologisti ed economisti.

Venendo ai rapporti interni alla SCI, tenderei a raccogliere le sollecitazioni che emergono da tanti associati e, soprattutto, dai più giovani e dai più anziani, a favorire attività interdivisionali che integrino la già efficace azione di molti Gruppi Interdivisionali. Ad esempio, mi verrebbe di suggerire delle presentazioni nell'ambito dei Consigli Centrali da parte dei Presidenti delle Divisioni, finalizzate a potenziare attività congiunte tra Divisioni. Mi spingerei anche a proporre che i nostri convegni divisionali si tengano ad anni alterni, lasciando gli altri anni ad una serie di Convegni tematici interdivisionali. L'aggiornamento continuo di tali tematiche penso possa favorire il dispiegarsi di energie nuove.

Per le relazioni con la chimica estera, priorità sarà data ad azioni volte ad aumentare il peso della SCI in ambito EuChemS, nonché la valenza di collegi europei nelle nostre attività nazionali. Uno degli

strumenti che indicherei a supporto degli obiettivi sopra descritti è quello di replicare nel 2021 (dando cadenza biennale, mantenendo possibilmente ospitalità italiana) l'evento europeo *Chemistry Meets Industry and Society* (CIS), che si è tenuto con molto successo (ed anche con un buon ritorno economico per la Società) sotto la Presidenza Agostiano a fine agosto 2019 a Salerno.

Mi sia consentito anche un breve commento sugli aspetti amministrativi. In continuità con le Presidenze uscenti, si dovranno mantenere gli impegni di risanamento e consolidamento del bilancio. Gli sforzi tesi a ridurre soprattutto i costi fissi di sede dovranno essere reiterati e probabilmente accentuati.

Fra tutte le iniziative dell'anno, il Congresso Nazionale della SCI (Milano SCI2020, 13-17 settembre) è senz'altro un momento di particolare rilievo della vita associativa, ma, soprattutto, un'occasione privilegiata per l'approfondimento ed il confronto scientifico ampio ed interdisciplinare. È importante che i Soci cerchino di partecipare e collaborare all'organizzazione di tale importante evento.

Chiudo garantendo il mio impegno e le mie energie per la nostra importante Società e, più in generale, per la Chimica italiana, e augurandovi un fruttuoso e sereno 2020.

*Gaetano Guerra è professore ordinario di Chimica Macromolecolare presso il Dipartimento di Chimica e Biologia "A. Zambelli" dell'Università degli Studi di Salerno.*

*La sua attività scientifica ha avuto per oggetto prevalente la chimica dei materiali, soprattutto polimerici, affrontato sia da un punto di vista teorico che sperimentale. Questa attività è documentata da oltre 300 pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale nonché da venti brevetti industriali. È risultato vincitore nel 1992 del Premio Nazionale Federchimica, nel 2003 del Premio Linceo e nel 2010 il suo gruppo di ricerca è stato insignito del "Premio Nazionale Innovazione". Nel 2016 la Società Chimica Italiana gli ha conferito la Medaglia Piero Pino. Nel novembre 2017 è stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha partecipato attivamente alla vita della comunità scientifica nazionale, prima come membro del Direttivo e Presidente dell'Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole (AIM), poi come membro della Giunta e Vicepresidente del Consorzio Nazionale di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM), come membro del Direttivo della Divisione di Chimica Industriale della Società Chimica Italiana, come suo Presidente della Commissione Industria, come Vice-Presidente e, attualmente, come Presidente.*